

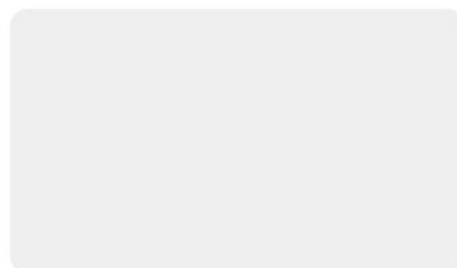
Data:



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Prot. N

**Oggetto: Processo di VAS: Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 - Resoconto della riunione tecnica bilaterale del 30 settembre 2013, ore 10,30.**



**GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale  
Risorsa Umbria. Federalismo,  
risorse finanziarie, umane e  
strumentali.

Servizio Politiche Agricole,  
Produzioni vegetali e sviluppo  
locale

**Franco Garofalo**

**REGIONE UMBRIA**  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075/5045127  
FAX 0755045565  
fgarofalo@regione.umbria.it

Il giorno 30 settembre alle ore 10,30 presso la Regione Umbria alla sala Verde del V piano del Broletto, si è svolto un incontro tecnico con i Servizi del Territorio coordinati dal Dott. Zurli al fine di acquisire elementi utili per l'elaborazione del Rapporto ambientale da allegare al nuovo PSR per l'Umbria 2014-2020.

Apri la seduta l'Autorità procedente, Dott. Franco Garofalo, riferendo che dal primo incontro del 9 settembre us, è emersa la necessità di stabilire delle riunioni tecniche con i settori competenti in materia ambientale al fine di acquisire elementi utili per l'elaborazione del Rapporto ambientale, seguita nel riferire che il 25 ottobre è la data che vede il termine della fase di scoping del processo di VAS. Informa i presenti della predisposizione, sul sito istituzionale, di un contenitore nominato "lavori preparatori del PSR 2014-2020" nel quale sono presenti vari documenti inerenti il processo di VAS e le FAQ per poter rivolgere domande o lasciare contributi. Lascia la parola alla società t33 presentandola come Valutatore della VAS.

Prende la parola il Dott. Levarlet esponendo lo stato dei lavori e illustrando come è strutturato il Rapporto Preliminare redatto per l'inquadramento della VAS, nel quale vengono indicati i soggetti interessati, gli obiettivi ambientali e la metodologia. Mette al corrente della presenza di un questionario predisposto per acquisire informazioni utili per la redazione del documento finale.

Interviene il Dott. Garofalo specificando che quando si parla di ambiente è sottointeso anche il paesaggio e descrive le priorità 4 e 5 (priorità 4: Salvaguardia, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; priorità 5: Promozione dell'uso efficiente delle risorse e del paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.) dettate nei Regolamenti della Commissione Europea a cui ci si deve attenere nella predisposizione del nuovo PSR. Propone un giro di tavolo per accogliere sia informazioni che opinioni dai presenti.

Prende la parola la Dott.ssa Ambra Ciarapica, Dirigente del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari, riferendo che si sta redigendo il Piano Paesaggistico regionale, di cui la prima parte è stata realizzata dall'Amministrazione precedente, ora si stanno curando le predisposizioni in attuazione del Piano. Espone l'attenzione che si rivolge soprattutto allo spazio rurale di una porzione del territorio umbro tentando di salvaguardare, ma soprattutto di migliorare e valorizzare, l'immagine dello stesso.

Dopo aver specificato quali siano i territori agricoli di pregio si sofferma nel ribadire che i classici strumenti dell'urbanistica non sono sufficienti a garantirne la qualità. Riferisce dell'avvio, in via sperimentale, di Contratti di Paesaggio che sono strumenti di programmazione territoriale negoziate e servono per prefigurare uno sviluppo strategico del territorio attraverso forme di concertazione anche con gli agricoltori; l'out-put di questa iniziativa si traduce in un Protocollo d'Intesa, con azioni condivise, per poter intercettare risorse economiche necessarie per poter rendere effettivi tali Contratti. Seguita riferendo che anche nel QSR si privilegiano varie forme di contratti.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Interviene il Dott. Garofalo chiedendo quali siano i contraenti di tali contratti.

Risponde la Dott.ssa Ciarapica riferendo che i contraenti sono rappresentati dalle Istituzioni quali la Regione, i Comuni interessati, le Comunanze agrarie proprietarie dei terreni, ma possono essere anche attori privati come Confindustria, Confartigianato e varie forme di associazionismo. Seguita chiedendo all'Autorità proponente se queste forme di progettazione strategica territoriale negoziata possono trovare spazio nel PSR e come.

Risponde il Dott. Garofalo dicendo che allo stato attuale non possiamo sapere se queste forme sono contemplabili, alla base ci sono scelte politiche e ad oggi non si sa se il PSR conterrà sottoprogrammi, in specie per le aree interne, forse ci sarà un interesse di sviluppare un sottoprogramma interregionale. Prosegue sostenendo che si sta lavorando in working-progress e quello che si richiede per la realizzazione del PSR è raccogliere idee e suggerisce che si potrebbero rilanciare i contratti di paesaggio con lo sviluppo locale.

Prende la parola il Dott. Scoscia, del Servizio Urbanistica e espropriazioni, informando della DGR 501/2008 che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 11/2005, aveva definito il Progetto d'area per la valorizzazione del paesaggio, che era un precursore dei contratti di paesaggio, dando uno strumento agli agricoltori e agli operatori agricoli per mettere in piedi un meccanismo per valorizzare il territorio con piccoli interventi; informa che vi sono delle linee guida per realizzare degli interventi utili per gli operatori economici.

A seguito di una digressione sul cambiare nome ai contratti di paesaggio interviene il Dott. Camerieri, del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari, sostenendo che non è possibile dare un nome diverso ai contratti citati perché questi sono collegati ai contratti di fiume, sostenuti a livello di Europa, e, comunica, che si sta avviandone uno sul fiume Tevere.

Interviene la Dott.ssa Ciarapica informando che con il Progetto Strategico Territoriale (PST), contenuto nel Piano Paesaggistico Regionale, si sta lavorando sulla prima parte del Tevere, da S. Giustino a Torgiano; riferisce che sta partendo il Contratto con il Clitunno e che il lago Trasimeno sta manifestando le stesse esigenze. Specifica che quelle enunciate sono iniziative partite dal basso e che ne risultano molte altre, alle quali non si riesce a far fronte.

Si apre un confronto riguardo la gestione dei vari Fondi che risulta difficile attuare e coordinare, quando sono di natura diversa e con modalità di rendicontazione diversa.

Prende la parola il Valutatore VAS esponendo le richieste della Direttiva in ambito VAS di valutare gli effetti del Programma sul paesaggio, inteso in senso ampio del termine, comprendente elementi culturali, aspetti archeologici, elementi naturali e di patrimonio ambientale.

Replica la Dott.ssa Ciarapica riferendo che nel Piano Paesaggistico il paesaggio viene declinato in base a delle dominanti e possiede varie anime come quella fisico-naturalistica, storico-culturale, sociale-simbolica.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Interviene il Dott. Camerieri descrivendo la natura dei terreni di comunanza che inizialmente venivano gestiti con la norma romana e i boschi e i pascoli erano più naturali, dal Medioevo hanno assunto una forma diversa ed ora sono gestiti in maniera archeologica. Espone il problema che nasce in ambito agricolo con le arature profonde che provocano la distruzione di elementi archeologici contenuti negli strati del terreno con profondità di circa 60 cm, quindi nasce l'esigenza di tutelare quei siti e sostiene sia utile relazionarsi con l'agricoltura per evitare in futuro altre distruzioni.

Prende la parola il Dott. Garofalo aprendo il confronto verso l'argomento monitoraggio e, quindi, chiede quali banche dati siano disponibili al Valutatore

La dott.ssa Ciarapica ribatte che il Piano Paesaggistico e la Carta Archeologica sono pubblicati nel portale istituzionale regionale nel sito Umbria Geo. Riferisce che a fine anno verrà lanciato il portale Umbria Paesaggio, con il quale tutte le informazioni riguardanti il paesaggio verranno poste a sistema e si sta realizzando anche un visualizzatore Web Gis per declinarle in maniera più approfondita.

Prende la parola il Dott. Municchi, del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari, lamentando che quando si parla di ambiente non è scontato considerare anche il paesaggio. Chiede all'Autorità Proponente se esiste un'ipotesi di Programma.

Risponde il Dott. Garofalo informando che è stato redatto dal Dott. Ciro Becchetti un documento sulle prime ipotesi di lavoro per la costruzione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

Prosegue il Dott. Municchi affermando che si assiste ad uno spopolamento delle campagne dagli agricoltori con l'effetto della proliferazione dei boschi, che non sempre risulta positiva, con la conseguenza della perdita d'identità della regione. Asserisce che sarebbe necessario l'introduzione nel PSR di misure che involino i coltivatori a tornare nei campi, quindi chiede se sono previste misure utili a raggiungere l'obiettivo della tutela paesaggistica.

Risponde il Dott. Garofalo asserendo che nella vecchia Programmazione erano previste delle misure volte alla conversione verso i boschi con finalità ambientali che prevedevano un contributo per l'impianto e un'indennità per 20 anni, ora la politica del PSR tende a ridurre molto il calcolo dei premi, i quali risultano poco incentivanti per un ritorno in agricoltura.

Prende la parola il Dott. Municchi ribadendo l'importanza del carattere storico che distingue il paesaggio umbro con le piccole emergenze abbandonate, castelli ricoperti dai boschi e reperti storici che rappresentano la memoria della regione e che si sta perdendo; asserisce che il Ministero è interessato solo al recupero di elementi storici di spessore.

A proposito il Dott. Garofalo chiede se esiste una mappatura di queste strutture.

La Dott.ssa Ciarapica riferisce che con la legge 11/2005 i Comuni erano obbligati a censire le emergenze storico, culturali e architettoniche, quindi sono comprese nei Piani Regolatori. Seguita riferendo che si sta provvedendo a recuperare informazioni di tal genere per costruire una banca dati a livello regionale.

Interviene il Dott. Garofalo comunicando che i Gal hanno finanziato in passato il recupero di elementi storici presenti in alcune aziende agricole.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Prende la parola il Dott. Camerieri esponendo il pensiero che occorrerebbe considerare solo la conservazione dei beni culturali minori e che non deve esserne contemplata sempre la ristrutturazione, altrimenti, laddove non persiste una finalità economica, si assisterebbe ad un certo futuro degrado.

Prende la parola la Dott.ssa Ciarapica sollevando il tema degli impianti fotovoltaici a terra, chiedendo se fosse possibile con la nuova Programmazione incentivarne l'espanto e favorire solo quelli collocati sulle coperture dei fabbricati. Prosegue esponendo una perplessità riguardo l'esistenza di una misura, la 124, che incentiva il progetto di una rete di stazioni permanenti di GPS, utile per la gestione dell'agricoltura di precisione, quando esiste già una sistema informativo di proprietà della Regione, realizzato con l'Università di Ingegneria, e l'utilizzo del quale è autorizzato a chi lavora nel campo della topografia. Seguita informando che il suo Servizio fa parte di un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche i Dirigenti Grohmann e Papa, che lavorano per la costruzione della Carta dei boschi.

Si apre una discussione sul tema del paesaggio umbro attuale, sottolineando quanto sia cambiato con la proliferazione dei boschi, rispetto a quello dell'epoca romana rappresentato dalla presenza massiccia di campi coltivati; l'accezione dell'Umbria caratterizzata da un forte imboschimento è errata e la ricerca di una naturalizzazione è forzata dal momento che la regione ha perso tale connotazione da più di 2 mila anni. Si sottolinea la presenza di conflitti d'uso dei terreni quando dalla Commissione Europea e dalla DG Agricoltura i boschi vengono considerati dei "pozzi di CO2" ma, dall'altro lato, vanno a compromettere il paesaggio umbro rispetto alla connotazione storica.

Interviene il Dott. Bedini, del Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari, riferendo che con l'Osservatorio si occupa della qualità del paesaggio, argomento di forte interesse, e che nel Rapporto Preliminare non ha trovato indicazioni precise sull'aspetto del monitoraggio paesaggistico.

Risponde il Dott. Levarlet convenendo che dovrà ragionare su questi elementi nel documento che andrà a redigere.

Interviene la Dott.ssa Roberta Calìo esponendo il pensiero di voler collaborare per quanto riguarda il monitoraggio, visto il ruolo che riveste l'Agenzia in questo ambito, e ritiene interessante la ricerca degli indicatori significativi necessari allo svolgimento dello stesso, quindi, suggerisce degli incontri specifici con la presenza del Valutatore.

Chiude la seduta l'Autorità proponente invitando i presenti ad inviare i pareri entro la data del termine della fase di scoping prevista e indicando le modalità di invio che sono reperibili sul sito del Servizio.

L'Autorità procedente  
Dott. Franco Garofalo